



## **Circolare n.46 del 20.11.2018**

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "PUBLIO VIRGILIO MARONE"-AVELLINO  
Prot. 0004767 del 20/11/2018  
04 (Uscita)

Agli alunni delle classi **seconde**  
Ai genitori degli alunni delle classi **seconde**  
Ai docenti  
Al DSGA  
Al sito web

### **Oggetto: Viaggio d'istruzione " Alla scoperta dei borghi della Puglia"( ultima settimana di marzo 2019 )**

In riferimento al viaggio, in oggetto approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30.10.2018 delibera n. 23, si forniscono le seguenti indicazioni:

#### **INDICAZIONI GENERALI**

Il viaggio d'istruzione è un'occasione formativa e di apprendimento che consente di allargare i propri orizzonti culturali. Si effettua perciò per esigenze didattiche e per il conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali e relazionali (crescita culturale ed umana, un'apertura al nuovo e/o diverso, sensibilizzazione alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e storico, sperimentare la propria autonomia nel rispetto delle regole e maggiore socializzazione con compagni e insegnanti).

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e i viaggi connessi ad attività progettuali rientrano, per le loro finalità, tra le attività educative della scuola e devono essere perciò connesse in modo organico e coerente con la programmazione didattica delle singole classi e con l'indirizzo degli studi. Non rappresentano un'interruzione dell'attività didattica e non devono essere vissute come occasione di evasione.

I viaggi di più giorni in Italia e all'estero devono essere deliberati dai Consigli di classe e dal Consiglio d'Istituto, secondo i criteri formativi e culturali definiti dal Collegio dei Docenti e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

I viaggi d'istruzione devono essere programmati fin dall'inizio dell'anno scolastico per facilitarne l'organizzazione e consentirne l'attuazione.

Per tutti i viaggi di istruzione non è prevista, di norma, copertura finanziaria da parte dell'Istituzione scolastica. Ogni alunno dovrà contribuire per l'intera quota di partecipazione e, pertanto, nel realizzare tale iniziativa didattico-culturale, si terrà conto che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di partecipazione di entità rilevante o tali da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero natura e finalità dei viaggi. **Pertanto, dovrà partecipare almeno il 50% + 1 degli allievi della classe coinvolta nell'iniziativa. Si invitano gli alunni delle classi interessate, ad accertarsi del raggiungimento numero del 50%+1 di allievi partecipanti al viaggio, prima di effettuare il versamento della quota richiesta.** Invece, se il viaggio dovesse far parte di un progetto extracurricolare, allo stesso parteciperanno soltanto gli studenti, che hanno frequentato il relativo progetto .

Nel caso in cui, per motivi disciplinari, il consiglio di classe decida di non far partecipare alcuni alunni al viaggio, il calcolo dei **50%+ 1** del numero dei partecipanti verrà fatto senza tenere conto di tali alunni. Gli studenti che non partecipano al viaggio sono tenuti a seguire le lezioni secondo il normale orario scolastico. Tutti i partecipanti al viaggio devono essere in possesso di un documento di identificazione personale; nel caso di viaggi all'estero di un documento valido per l'espatrio. Gli alunni devono anche avere con sé la tessera sanitaria.

#### **INDICAZIONI SPECIFICHE**

In particolare, per il viaggio indicato in oggetto, gli alunni dovranno versare **€ 140,00** (euro centoquaranta/00), prima dell'attivazione della procedura amministrativa e organizzativa, a titolo di acconto su un importo complessivo ipotizzato per il viaggio di circa € 180/200,00 circa (euro centottanta/duecento). Dopo l'aggiudicazione della gara di appalto, dovrà essere versato il saldo della quota. La firma di accettazione da parte di uno dei genitori o di chi ne fa le veci rappresenta a tutti gli effetti un impegno ufficiale alla partecipazione al viaggio.

Gli allievi interessati dovranno versare la prima quota di € 140,00 (euro centoquaranta/00) con bonifico bancario in favore del conto corrente intestato alla scuola presso Bancapulia:

**IBAN: IT 69 T 05787 15100 162570182135**

Tale pagamento dovrà avvenire entro e non oltre il giorno 10/12/2018. Nella causale del versamento bisognerà indicare il nome e il cognome dell'alunno/a, la classe di appartenenza e la seguente dicitura: "pagamento 1° rata viaggio d'istruzione -Alla scoperta dei borghi della Puglia-".

**Si porta a conoscenza dei genitori che la quota versata in anticipo di € 140,00 non sarà rimborsata in caso di rinuncia**, in quanto viene versata all'agenzia appaltatrice del viaggio.

Inoltre, in caso di acquisto dei biglietti aerei, questi ultimi, una volta emessi non saranno rimborsabili, né il nominativo di chi viaggia potrà essere sostituito.

Gli allievi interessati consegneranno alle proff. D'Avanzo e Matetich per la sede centrale e ai proff. Gradone e Lo Russo per la sede succursale la presente autorizzazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, insieme alla fotocopia della ricevuta del bonifico bancario, entro il giorno 10/12/2018.

Avellino, 20.11.2018

La Dirigente Scolastica  
**Dott.ssa Lucia Forino**  
Firmato digitalmente ai sensi  
del D. Lgs n. 82/05 e ss.mm.ii. e norme correlate

# **Alla scoperta dei borghi**

## **Un itinerario tra natura e cultura alla scoperta della Puglia**

Destinatari: allievi delle classi seconde

Periodo: ultima settimana di marzo 2019

Il 2017 è stato proclamato “anno dei borghi” dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali. Questa iniziativa è sorta dall’esigenza di valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni presente nei piccoli centri italiani che sono, per la gran parte, emarginati dai flussi dei visitatori e dei turisti. Sono, infatti, centinaia i piccoli “borghi d’Italia” che rischiano lo spopolamento ed il conseguente degrado a causa di una situazione di marginalità rispetto agli interessi economici che gravitano intorno al movimento turistico e commerciale. Questa operazione non ha solo una finalità turistica, ma ha come obiettivo soprattutto la tutela, il recupero, la valorizzazione e il mantenimento di un patrimonio di monumenti e di memorie che altrimenti andrebbe irrimediabilmente perduto. una storia minima spesso più autentica e più vera.

Non si propongono dei “paradisi in Terra” da celebrare solo per un anno, ma ci si augura che le sempre più numerose persone, che ritornano a vivere nei piccoli centri storici insieme ai visitatori che sono interessati a conoscerli, possano trovare quelle atmosfere, quegli odori e quei sapori che fanno diventare “la tipicità” un modello di vita che vale la pena di “essere gustato” con tutti i sensi.

Questo stesso spirito anima l’itinerario proposto: un viaggio alla scoperta delle nostre radici, della nostra storia, della nostra civiltà in una regione confinante con l’Irpinia, con la quale ha in comune una cultura millenaria legata alla terra, ai suoi tempi, ai suoi riti e alle sue tradizioni. La Puglia offrirà ai nostri allievi la possibilità di essere scoperta nelle sue tante pieghe, da quelle più note e “vicine” alla Grecia come Ostuni e Otranto, a quelle più sorprendenti e intime come Bovino, Cisternino e Locorotondo. Non si possono definire borghi, ma non si può attraversare questa regione senza visitare Trani e Lecce, gioielli che tutto il mondo ci invidia.

## I giorno

Partenza alle ore 7.30 dallo spiazzale antistante la Chiesa di S.Maria delle Grazie con pullman G.T. alla volta di Bovino (FG).

A **Bovino**, al confine con la Campania, sembra di tornare nel medioevo, passeggiando tra vicoletti lastricati, imponenti portali di pietra e casette bianche, per poi arrivare al maestoso **Castello Ducale**. Da non perdere anche la **Basilica Concattedrale**, con la caratteristica facciata romanica dal tetto a capanna e i preziosi frammenti scultorei bizantini.

Alle ore 11.00 proseguimento del viaggio in direzione di Trani.

Tempo a disposizione per il pranzo a sacco. Nel primo pomeriggio visita guidata della località.

**Trani** è una città con un centro storico importantissimo. La sua **Cattedrale romanica** è talmente straordinaria che non si può visitare la Puglia senza ammirare **questo incredibile monumento di pietra bianca** isolato sul mare, una delle meraviglie d'Italia.. Ma a Trani è bello anche passeggiare tra il porto e il **quartiere ebraico della Giudecca**, tra antiche sinagoghe e botteghe artigianali.

Alle 18.00 il viaggio prosegue verso **Ostuni**. Sistemazione in albergo.

Cena e pernottamento

## II giorno

Alle ore 8.30 partenza per **Otranto**. Mattinata dedicata alla visita guidata di questa località, da sempre considerata "Porta d'Oriente", collocata com'è sull'omonimo canale, che l'avvicina alla Grecia.

Città di frontiera per posizione, è il punto più a Oriente in Italia e la sua storia si è intrecciata con la sua geografia. I segni del passato, con le ferite e le glorie, sono dappertutto. Visitare Otranto significa entrare con continue e costanti progressioni nell'anima del Salento, nelle sue qualità, nelle sue sofferenze e nel delicato confronto con il vicino Oriente. Di là dall'orizzonte che si domina dalle mura del suo imponente castello, un altro mondo con cultura diversa e costumi misteriosi e persino temibili si è sempre confrontato con il facile approdo europeo. Altre genti, altri cuori e diversi interessi si sono in passato scontrati qui, con orme ancora visibili e profonde. Qui il limite, il confine, la diversità e la consapevolezza dell'inizio di un mondo diverso fanno la differenza. Potrebbe quindi essere possibile far risalire la prima fondazione della città ai Cretesi e da qui lo sviluppo dell'antica Hydruntum, che già in età romana era un porto per la Grecia e l'Epiro. È nell'età bizantina che Otranto divenne uno dei capisaldi per il controllo dell'Adriatico e del Meridione con una forte presenza di Veneziani, Greci, Armeni e Slavi. La singolarità della posizione, con un buon porto, contribuiva all'importanza strategica della città, che divenne nel tempo il riferimento per tutto il Salento e il sud/est della nostra penisola. È da questo porto che Boemondo d'Altavilla partì con i suoi crociati per liberare il Santo Sepolcro ed è qui che si registrò la presenza di San Francesco d'Assisi di ritorno dalla Terra Santa. Più avanti nel tempo, ancora una volta, un episodio di grande rilevanza storica ha coinvolto Otranto. Una flotta turca nel luglio del 1480 apparve minacciosa all'orizzonte per la conquista della città. Scopo degli invasori era quello di consolidare la loro presenza sulla terraferma per completare e sostenere le continue scorribande dei loro vascelli che dominavano il Mediterraneo. Il tremendo assedio durò due settimane, con le palle dei cannoni turchi che devastavano senza tregua il cuore della città. Alla fine, la resa divenne inevitabile. Il comandante in capo, l'ammiraglio Ahmed Pascià, chiese agli abitanti idruntini di scegliere fra la decapitazione e l'apostasia. Circa 800 Idruntini rifiutarono, accettando la decapitazione sul vicino colle della Minerva, dove oggi sorge una chiesa.

L'imponente **Castello aragonese**, vera e propria cittadella fortificata, che ammiriamo oggi è il risultato delle opere di fortificazioni successive all'occupazione della città.

Poco distante dal Castello, sulla parte più alta della cittadina, sorge la **Cattedrale di Santa Maria Annunziata**, altra importante opera dall'immenso valore artistico e storico, risalente al XI secolo: la chiesa conserva, infatti, i resti del massacro turco degli 800 fedeli, i santi martiri di Otranto. Altro tesoro custodito al suo interno è il **mosaico pavimentale**, vero e proprio capolavoro, realizzato dal monaco Pantaleone nella seconda metà del XII secolo, che raffigura *l'Albero della Vita*, ritenuto da molti esperti un'enciclopedia del cristianesimo, sicuramente uno dei cicli musivi più importanti del medioevo italiano. Esso, infatti, raffigura molti episodi dell'Antico Testamento ed in generale il cammino che l'uomo deve compiere per purificarsi dal peccato originale e raggiungere la salvezza eterna. Tra le molteplici raffigurazioni si notano anche molti riferimenti pagani e numerose tracce del simbolico ruolo storico, di ponte fra Oriente e Occidente, che Otranto ha svolto.

Altra struttura religiosa da visitare è la **Chiesetta di San Pietro**, caratterizzata da un'architettura bizantina a croce greca e famosa per la ricchezza degli affreschi in essa custoditi. Il nome è dovuto alla tradizione, secondo la quale San Pietro passò proprio da qui durante il suo cammino dalla Palestina verso Roma. In ogni caso si tratta della chiesa più antica di Otranto, il cui nucleo centrale risale addirittura al V secolo.

Pomeriggio: visita guidata del centro storico di **Lecce**.

Il centro storico di **Lecce** è di straordinaria bellezza: centinaia di vicoletti, stradine tortuose che si perdono tra i palazzi barocchi in pietra leccese, con balconi decorati, corti piene di fiori, botteghe artigiane e decine di chiese che appaiono all'improvviso. La **Basilica di Santa Croce** è il simbolo di Lecce, la perla dell'architettura barocca e dello sfarzo salentino. Questa chiesa, con il suo splendido rosone, ha la particolarità di apparire tutta d'un tratto tra i vicoli del centro storico a pochi passi da Piazza Sant'Oronzo. Lungo tutta la sua facciata si possono ammirare simboli, richiami religiosi, santi, papi, battaglie epiche tra Occidente e Oriente e tante altre curiosità.

Dalla Basilica di Santa Croce ci si dirige, attraverso Via Umberto I e Via Templari, in piazza Sant'Oronzo, il cuore della città. Qui, a ridosso della colonna su cui si erge la statua del santo protettore, si trovano i resti dell'imponente **Anfiteatro Romano**. L'edificio fu scoperto solo agli inizi del '900 durante alcuni lavori per la costruzione del palazzo della Banca d'Italia. Era del tutto coperto sotto la città, tanto che ancora adesso non è visibile completamente. E' la testimonianza più importante del periodo romano di *Lupiae*, l'antica Lecce. Si pensa sia databile tra il I e il II secolo d.C., tra l'età augustea e quella traiano-adrianea.

Da Piazza Sant'Oronzo, in direzione di Via Vittorio Emanuele II, dopo poche centinaia di metri, si arriva in **Piazza Duomo**. La caratteristica della piazza è quella di essere chiusa: vi è soltanto un'entrata su di un lato, i restanti tre lati sono completamente serrati da splendidi edifici barocchi: la Cattedrale con due facciate, il Palazzo Vescovile e il Seminario.

In serata rientro in hotel. Cena e pernottamento.

### **III giorno**

Prima parte della mattinata dedicata ad **Ostuni**

**Ostuni**, la città bianca, è una caratteristica località della provincia di Brindisi, posizionata a circa otto chilometri dal versante adriatico e sulla parte sud orientale della Murgia, l'altopiano carsico che abbraccia diverse città tra cui Bari e la provincia di Barletta- Andria- Trani, sino alla provincia di Matera, quelle di Taranto e, appunto, Brindisi.

Situata su un'altura che comprende tre colli, Ostuni in lontananza si presenta ai visitatori come un paesino da copertina, imbiancato dalla calce e luminoso, circondato da una distesa di ulivi secolari.

Occupata da Ostrogoti e Longobardi, Arabi, Normanni e Svevi, la città ha nella sua parte vecchia, detta La Terra, la sua zona più suggestiva, arrampicata sui fianchi di un colle e circondata da un'imponente cinta muraria caratterizzata da otto dei quindici torrioni aragonesi originari. È **una piacevolissima passeggiata fra saliscendi quella che conduce al suo monumento più noto: la Concattedrale di Santa Maria Assunta**. Situata sulla sommità del colle della città vecchia, iniziata nella prima parte del Quattrocento e completata sul finire del secolo, la chiesa presenta una bella facciata contraddistinta da forme tardogotiche con tre portali ogivali, sormontati da tre rosoni.

Lasciata Ostuni si raggiungerà, a pochi chilometri di distanza, **Cisternino**

Il borgo della Valle d'Itria, in Puglia, conserva molti tesori d'arte. Ma è il suo dedalo di vie e case bianche a stupire. E' **uno dei borghi più affascinanti di tutta la zona**, in cui è bello perdersi tra i vicoli e le piazzette, **respirando l'aria di una volta** (e il profumo della carne cotta sui fornelli al di fuori delle macellerie). Un fascino quasi all'orientale, dovuto a quella **“architettura istintiva”** (cioè non pianificata) che contraddistingue il centro storico.

Dopo la pausa pranzo in ristorante, nel primo pomeriggio visita di **Locorotondo**.

**Locorotondo**, con Ostuni, Cisternino e Martina Franca, compone il gruppo delle **“città bianche” di Puglia**. Espressione della Puglia più tradizionale ed autentica, questa località presenta, nel suo cuore antico, una forma circolare che si ripete su più anelli, quasi ad assumere la curiosa conformazione di una torta.

Straordinario il fascino del suo nucleo antico che, arroccato su una collina, si visita lentamente fino a giungere al suo culmine, tra vicoli e tanti affacci panoramici sulle campagne sottostanti. Scelto per riprese cinematografiche di molti film, Locorotondo è tra i maggiori centri turistici della Terra dei Trulli, inserito, insieme a Bovino, Otranto e Cistrenino, tra i **borghi più belli d'Italia e Bandiera Arancione del Touring Club Italiano**.

Pittoresco il suo centro storico, con le caratteristiche stradine pavimentate, caratterizzato da abitazioni rettangolari con tetti spioventi detti "cummerse", realizzati in *chiancarelle*, di cui è ricco il sottosuolo. Passeggiando per il borgo, merita una visita la **chiesa settecentesca di San Giorgio Martire**, che custodisce preziosi bassorilievi del Trecento, e il salotto della città, **piazza Vittorio Emanuele**, elegante angolo della parte vecchia.

Alle 18.30 partenza per Avellino con sosta lungo il percorso. Arrivo previsto ore 22.00 circa.

**Quota prevista 180/200 euro** circa ad allievo, comprensiva di trasporto, 2 trattamenti di mezza pensione in hotel a 3/4 stelle ad Ostuni, un pranzo, visite guidate.

Alla Dirigente Scolastica  
del Liceo P. Virgilio M.  
di Avellino

Il/La sottoscritto/a .....genitore  
dell'alunno/a ..... frequentante la classe ..... sez. ....

**dichiara**

di aver preso visione della circolare n. 46 del 20.11.2018 relativa al viaggio di istruzione in **PUGLIA** e di accettare quanto in essa previsto.

Inoltre **"consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di effettuare l'autorizzazione in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori"**;

e dichiara la presa visione nell'area riservata ai soli genitori del portale scuolanext, pertanto:

**autorizza**

il/la figlio/a .....a partecipare al viaggio d'istruzione "Alla scoperta dei borghi della Puglia"

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_